

ISTANZA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

MODULO DI RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO PERSONALE

ALL' U.S.R. LOMBARDIA
UFFICIO XI – AMBITO TERRITORILE DI MONZA E
BRIANZA
VIA GRIGNA, 13
20900 MONZA (MB)

La presente istanza può essere presentata, **unitamente a copia di un documento d'identità**, alternativamente e a scelta dell'interessato:

- 1) all'indirizzo di posta elettronica certificata uspmb@postacert.istruzione.it
- 2) all'indirizzo di posta elettronica ordinaria usp.mb@istruzione.it
- 3) in modalità cartacea a mezzo posta all'indirizzo sopra indicato

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo comporta il pagamento dei diritti di riproduzione, ricerca e visura come da regolamento del Ministero Decreto n. 662 del 17.04.2019, il cui testo è riportato in allegato. L'importo eventualmente dovuto sarà comunicato all'interessato dall'ufficio unitamente alle modalità di pagamento e trasmissione della ricevuta attestante il versamento.

Oggetto: **Domanda di accesso agli atti del fascicolo personale.**

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	
INDIRIZZO	
COMUNE	
TELEFONO/CELLULARE	
E-MAIL	
SCUOLA DI TITOLARITÀ	
QUALIFICA	

In qualità di *(barrare la casella corrispondente)*:

- diretto interessato
 legale rappresentante di _____
 delegato di _____

(allegare delega e documento d'identità del delegante o della persona rappresentata)

ai sensi e per gli effetti del artt. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 184 del 2006 e delle relative disposizioni di attuazione dell'Amministrazione, disciplinanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi,

CHIEDE

- di visionare
 di estrarre copia
 di estrarre copia autentica

(barrare una o più caselle)

del/i seguente/i documento/i - indicare gli estremi del documento (es. numero e data; numero di protocollo) e qualsiasi altro elemento che ne consenta l'identificazione

per le motivazioni indicate - Indicare in modo chiaro e dettagliato l'interesse diretto, concreto ed attuale, che deve essere corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso (art. 22 co.1, lett. B l. n. 241/1990).

DICHIARA

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (1);

di voler ricevere quanto richiesto:

al proprio indirizzo di posta elettronica di seguito indicato

mediante spedizione di raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico al seguente indirizzo _____

di voler provvedere direttamente al ritiro presso la sede dell'ufficio

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (2)

Si allega copia del proprio documento d'identità

Si allega _____

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO nel caso di richiesta di visione

Data fissata per la consultazione del fascicolo: _____ alle ore _____

Il/la sottoscritto/a _____

dichiara di aver visionato la documentazione acquisita al proprio fascicolo personale in data odierna.

Monza, li _____ Firma _____

Firma del responsabile dell'accesso agli atti _____

EVENTUALI NOTE:

(1) Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art.76, D.P.R. n. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".

(2) Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (art. 13 Regolamento UE 679/2016)

Finalità del trattamento: i dati personali raccolti in occasione della presentazione di una istanza di accesso documentale saranno trattati esclusivamente per consentire – ove ammesso – l'accesso agli atti richiesti di cui l'Amministrazione dispone, nonché per garantire l'esercizio dei diritti sanciti dall'ordinamento a tutela di situazioni giuridiche protette. I dati potranno essere ulteriormente trattati a fini di archiviazione nel pubblico interesse o a fini statistici, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b), del Regolamento UE 12016/679. In tali casi, il trattamento sarà realizzato nel rispetto del principio della minimizzazione del dato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 89, par. 1, Reg. UE 2016/679.

Operazioni di trattamento previste: raccolta, registrazione, conservazione, estrazione, consultazione, elaborazione, modifica, comunicazione [non è prevista la diffusione], cancellazione, distruzione. Il trattamento avverrà in modo corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, con strumenti cartacei ed elettronici, con misure tecniche e organizzative idonee a garantire la sicurezza, la protezione da trattamenti non autorizzati (o illeciti) e da rischi di perdita, distruzione e danno accidentali.

Titolare del trattamento: USR Lombardia – Ufficio XI AT di Monza e Brianza, Via Grigna n.13.

Responsabile della protezione dei dati: Ministero Istruzione e del Merito.

Categorie di dati personali oggetto di trattamento:

dati personali comuni: dati anagrafici, dati relativi alla residenza o al domicilio, dati inerenti la composizione del nucleo familiare e i rapporti di parentela e/o di affinità; dati contabili, fiscali e finanziari; dati inerenti l'attività lavorativa; dati inerenti situazioni giudiziarie civili, amministrative, tributarie; dati audio/foto/video; dati di profilazione. Per i procedimenti di accesso agli atti di cui alla L. 241/90, potrà risultare necessario trattare anche i seguenti dati rientranti nelle categorie particolari indicate all'art. 9 del Reg. UE 2016/679: dati relativi allo stato di salute; in tal caso, le operazioni di trattamento terranno pienamente conto degli interessi e dei diritti fondamentali dell'interessato.

Base giuridica del trattamento: Artt. 22, 23, 24 e 25 L. 241/90; D.P.R. 184/2006; Artt. 5, 5-bis e 5-ter D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; Art. 6, par. 1, lett.c), e Art. 9, par. 2, lett. b) e g) del Regolamento UE 2016/679.

Destinatari dei dati personali: i dati personali potranno essere comunicati ad altri uffici del MIM, alle Pubbliche Amministrazioni che detengono dati, informazioni o documenti richiesti dall'istante; ad eventuali controinteressati; agli uffici giudiziari e all'Avvocatura dello Stato in caso di ricorsi. Natura obbligatoria del conferimento dei dati. Il conferimento del set di dati minimo indicato nei modelli di istanza di accesso è necessario per istruire e valutare la domanda. L'eventuale omissione o rifiuto di fornire i dati necessari può comportare l'impossibilità di dar corso al procedimento amministrativo.

Periodo di conservazione dei dati: per tutto il periodo antecedente alla prescrizione dei diritti di azione aventi ad oggetto le decisioni in ordine all'accoglimento o al rifiuto dell'istanza di accesso nonché fino a quando la conservazione dei dati sia utile per l'Amministrazione per la dimostrazione del corretto adempimento degli obblighi di legge.

Diritti dell'interessato. L'interessato può chiedere all'Amministrazione l'accesso ai suoi dati personali; può chiedere la rettifica di dati inesatti o l'integrazione di dati incompleti, fatti comunque salvi gli effetti giuridici già prodottisi per effetto dei dati personali dichiarati dall'interessato fino a quel momento. Può altresì richiedere la limitazione del trattamento dei dati nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento UE 2016/679, nonché la cancellazione dei dati personali quando questi non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati trattati e a quelle con esse compatibili, decorso il periodo di conservazione sopra indicato. Non opera il diritto alla "portabilità dei dati" di cui all'art. 20 del Regolamento, in quanto essi sono trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri (art. 20, par. 3, Reg.) L'interessato può proporre reclamo al Garante per la privacy nel caso in cui ritenga che il trattamento dei suoi dati personali violi il regolamento UE 2016/679. Può altresì adire l'Autorità giurisdizionale.

ALLEGATO: DM 662 del 17.04.2019

Regolamento in materia di rimborso dei costi di riproduzione, per il rilascio di copie e diritti di ricerca di atti e documenti, richiesti a seguito dell'esercizio del diritto di accesso nell'ambito dei procedimenti di competenza del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 25, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 1 (Costi di riproduzione)

1. L'estrazione di copie di atti o documenti è sottoposta a rimborso nella misura di € 0,25 a pagina per riproduzioni fotostatiche formato UNI A4 e nella misura di € 0,50 a pagina per riproduzioni fotostatiche formato UNI A3.

2. In deroga al disposto di cui al comma 1, l'estrazione di copie di atti o documenti è sottoposta a rimborso nella misura di € 1,00 a pagina qualora l'esercizio del diritto di accesso presupponga la copertura di dati personali nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche e integrazioni.

3. Qualora la richiesta di accesso agli atti comporti la notifica ai controinteressati, i costi necessari alla notifica sono quantificati in € 10,00 a controinteressato (€ 2,00 per le notifiche indirizzate a personale in effettivo servizio presso il MI); tali importi, comprensivi delle spese postali e dei costi amministrativi, sono a carico del richiedente l'accesso.

4. Per gli importi inferiori a euro 0,50 non è dovuto alcun rimborso. Al di sopra di tale importo, deve essere effettuata la riscossione dell'intera cifra. Ai fini dell'esenzione del rimborso, non è consentito frazionare la richiesta di copie relative agli stessi documenti da parte del medesimo soggetto.

5. Il costo della spedizione dei documenti è a totale carico del richiedente.

6. Per la spedizione tramite posta elettronica certificata di documenti archiviati in formato non modificabile nulla è dovuto. Qualora sia necessaria la scansione di documenti cartacei, i costi sono determinati in base al comma 1 ovvero in base al comma 2.

7. Nel caso di richiesta di copie di documenti in bollo, al pagamento dell'imposta di bollo provvede direttamente il richiedente, fornendo all'ufficio competente al rilascio la marca da bollo. L'importo (stabilito per legge, alla quale si rinvia per successivi adeguamenti) è pari a euro 16,00 per marca da bollo ogni 4 fogli/facciate. Resta salvo il diverso regime fiscale previsto da speciali disposizioni di legge.

Art. 2 (Diritti di ricerca e di visura)

1. I diritti di ricerca di cui all'articolo 25, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per documenti cartacei sono pari a euro 12,50 per ogni singola richiesta.

2. Nulla è dovuto per i documenti presenti in formato elettronico in banche dati.

3. I diritti di visura di cui all'articolo 25, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dovuti anche per i documenti presenti in formato elettronico in banche dati, sono quantificati in euro 0,10 per ogni pagina richiesta.

4. In deroga al disposto di cui al comma 3, la visura di copie di atti o documenti è sottoposta a rimborso nella misura di € 1,00 a pagina qualora l'esercizio del diritto di accesso presupponga la copertura di dati personali

nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 3 (Disposizioni finali)

1. Le somme relative ai costi e ai diritti indicati agli articoli 1 e 2 devono essere corrisposte mediante acquisto di marche da bollo, annullate a cura dell'Ufficio, ovvero mediante versamento da effettuarsi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato in conto entrate Tesoro Capo 13 - Capitolo 3550 - ART. 02 denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Somme relative a servizi resi dall'amministrazione", il cui IBAN è: IT43K0100003245348013355002 con indicazione della causale "rimborso accesso - L. 241/90".

2. Il presente Regolamento è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del MIUR e inviato ai competenti organi di controllo.